

Rassegna del 11/03/2017

Tirreno Pisa	Pista ciclabile, dalla Regione soldi soltanto per il progetto	...	1
Nazione Pisa	Bonifica, in arrivo (in ritardo) 40mila cartelle	...	2
Nazione Pisa	Il conto cala in campagna e sale in città «Adesso la distribuzione è più equa»	Bianchi Francesca	3
Nazione Pontedera	Calcinala, ultima chiamata playoff	...	4
Nazione Pontedera	«Benvenuta Coppa carnevale». Fornacette ospiterà 6 partite	...	5

Pista ciclabile, dalla Regione soldi soltanto per il progetto

Il Comune lavora a una doppia ipotesi: quella con il ponte ciclopedonale e una seconda, da cui è escluso Vicopisano, per accedere a fondi europei

► CASCINA

I soldi per finanziare la realizzazione del progetto per la cicloista Arno la Regione ha deciso che almeno fino al 2018 non li avrà. Per il tratto Pontedera Cascina - erano interessati anche i comuni di Vicopisano e Calcinai - non ci sarà alcun finanziamento di tratte.

Tuttavia la Regione si è impegnata a pagare la progettazione, per 135mila euro, di questo intervento che prevedeva tra l'altro la realizzazione di un ponte di collegamento, una passerella ciclopedonale, tra Cascina, nella zona di Barca di Noce, e il territorio di Vicopisano. Così in queste settimane è stato dato il via alla procedura per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione e per le indagini geologiche. L'importo a base d'asta del bando è di 89mila euro, oltre agli oneri e all'Iva.

Se questa strada al momento è sbarrata per la mancanza di risorse della Regione inten-

zionata a finanziare solo alcuni tratti vicini a Firenze, per i Comuni, come Cascina, che sono sede di stazioni ferroviarie si è aperta un'altra possibilità che Cascina sta cercando di portare avanti insieme a Pontedera e Pisa.

Vicopisano ha perso questa opportunità in quanto non ha stazioni ferroviarie e il suo territorio non è interessato dalla linea ferroviaria. Di conseguenza, come ha spiegato l'assessore all'urbanistica **Gino Logli** il Comune si è attivato anche per questa seconda progettazione che riguarda sempre un intervento di cicloista sull'Arno.

La Regione del resto nei mesi scorsi aveva invitato i comuni ad orientarsi sulle nuove possibilità chiedendo ai singoli enti locali, anche a quelli esclusi, di individuare un tracciato a basso costo, magari su viabilità esistenti, così da rendere ciclabile l'intero percorso, per permettere agli altri comuni sede di stazione di parte-

cipare al bando con un progetto unitario.

La determina della responsabile dei lavori pubblici del Comune di Cascina, con cui si avvia la procedura negoziata per l'affidamento della progettazione della pista ciclabile, nella prima versione, cioè quella non finanziata dalla Regione, è di questi giorni. Ma è chiaro a tutti che se la Regione (che si è impegnata a pagare la progettazione) non finanzia i lavori, questi soldi saranno gettati al vento. Resterà un bel progetto, come è successo per alcuni interventi alla viabilità provinciale, destinato a restare solo sulla carta.

Ma Cascina, come concordato con la Regione Toscana, sta lavorando al percorso alternativo in base a quanto previsto da un accordo necessario sull'iter da seguire, concordato ad oggi «con il Comune di Pontedera, sede di stazione, e Calcinai, che ha offerto un percorso collaborativo», spiega Logli. (s.c.)



Una pista ciclabile nella zona del Lungomonte





Bonifica, in arrivo (in ritardo) 40mila cartelle

250

MILA UTENTI DEL CONSORZIO
CHE STANNO RICEVENDO
I BOLLETTINI RELATIVI AL 2016

CIRCA 250mila consorziati di cui 40mila nel solo Comune di Pisa. Per loro le cartelle 2016 dell'ex tassa «Fiumi e Fossi» sono in viaggio o sono già state recapitate per un prelievo generale di 16 milioni di euro. Stessa cifra complessiva rispetto al 2015 ma con qualche variazione, caso per caso, che salterà sicuramente all'occhio. Nell'area pisana, il territorio comunale di Pisa risulta, infatti, quello maggiormente colpito dai rialzi con un carico che salirà di oltre 254mila euro, concentrati sui fabbricati. Seguono nella 'classifica' Calcinaia con un + 19mila

euro e Pontedera con un + 8.500. Va meglio, invece, per Calci, Cascina, San Giuliano Terme e Vicopisano: qui il gettito sarà inferiore rispetto al passato. Calcoli, questi, effettuati dividendo il territorio in aree da 100 metri. E' questa la piccola grande 'rivoluzione' prodotta dalla riforma dei consorzi di bonifica avviata in Toscana nel 2012, riforma che ha ridotto gli enti da 26, comprese 13 comunità montane, a 6 e che nel 2014 ha riunito nel Consorzio 4 Basso Valdarno i tre consorzi di bonifica Padule di Fucecchio, Val d'Era e Ufficio dei Fiumi e dei Fossi.

Un maxi-ente, in pratica, che oggi gestisce un territorio che tocca cinque province e 55 comuni. In questo ampio contesto, il Consorzio dovrà anche affrontare la questione evasori totali. «Uno zoccolo durissimo a morire – afferma il presidente Marco Monaco – che oscilla dal 5 all'8%». Per pagamenti superiori a 30 euro di spesa, il contribuente avrà la possibilità di versare la quota in due rate. «E a differenza del passato – conclude Marco Monaco – con la nuova legge siamo di fronte non più ad un tributo sulla bonifica ma sulla difesa del suolo, un cambiamento che è un vero valore aggiunto».





Riflettori

Chi sale e chi scende

Nell'area pisana il ruolo aumenta rispetto al 2015 per i comuni di Pisa, Calcinaia e Pontedera. Diminuisce per Calci, Cascina, San Giuliano, Vicopisano e Collesalveti



I bollettini

Sono in arrivo con diversi mesi di ritardo quelli relativi al 2016, tra ottobre e novembre saranno invece recapitati quelli per l'anno 2017

Tasso di evasione

L'85% dei contribuenti paga regolarmente all'arrivo della cartella, i ritardatari oscillano invece tra l'8 e il 10%, gli evasori totali stanno tra il 5 e l'8%

Il conto cala in campagna e sale in città «Adesso la distribuzione è più equa»

Il presidente Monaco: «Rimodulato il piano di classificazione delle aree»

NUOVE ZONE

Alcune porzioni di Porta a Mare pagano per la prima volta il tributo di FRANCESCA BIANCHI

I BOLLETTINI 2016 stanno arrivando nella cassetta delle lettere dei pisani proprio in questi giorni, con un ritardo annunciato che si è prolungato ulteriormente di qualche settimana. E se qualcuno scoprirà una piacevole decurtazione nella cifra da pagare per la tassa di bonifica (l'ex «Fiumi e Fossi» per intenderci) – gli agricoltori, in particolare –, per molti proprietari di case e fabbricati ci sarà da spendere un po' di più. Non una impennata mirata a fare cassa – sottolinea il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno Marco Monaco – ma una «ridistribuzione a parità di gettito totale, frutto del lavoro di un anno condotto in collaborazione con la Scuola Sant'Anna e l'Università di Pisa e conseguente alla riforma stessa d

ei consorzi di bonifica».

Quali sono i criteri che hanno portato alle nuove tariffe?

«Sono state determinate attraverso un complesso algoritmo statistico-matematico e dal ripensamento dei piani di classificazione che sono lo strumento che ha determinato fino a ieri il riparto delle spese. Il nostro era datato 1972. Ma il territorio nel frattempo è cambiato moltissimo dal punto di vista urbanistico, si è fortemente antropizzato. E qualche ritocco, seppur lieve – si parla di un aumento medio tra i 3 e i 5 euro – si è reso quindi necessario».

Qualche esempio?

«Posso citare alcune zone di Cisanello e Porta a Lucca. Ma anche piccole aree di Porta a Mare dove prima non si pagava affatto: in questo caso la tariffa viene applicata dopo che, da quest'anno, tutto il territorio della Toscana è stato considerato di bonifica, provvedimento che porterà a tributo anche Firenze, Lucca e Siena i cui cittadini fino a ieri erano esclusi

dalla tassa. Da considerare anche un'altra variazione che per alcuni si tradurrà in uno sconto. Fino allo scorso anno esisteva una quota generale di 12,50 euro – che inciderebbe per quasi la metà sull'ammontare del tributo – che adesso è stata eliminata. Il contribuente pagherà quindi unicamente e davvero in base al vantaggio recato dalle opere di bonifica alle sue proprietà».

Buone notizie per agricoltori e proprietari terrieri. In che senso?

«Prendo come esempio l'area di Coltano: chi ha ricevuto il bollettino avrà scoperto un certo risparmio rispetto al passato. Il gettito complessivo per questo comparto è inferiore di 350mila euro, con un abbattimento del 35-40%».

Su quali lavori è impegnato in questo momento il Consorzio?

«L'impianto idrovoro di Pisa-Nord Est: siamo alla fase di progettazione definitiva e sarà determinante per la sicurezza idraulica di Cisanello e Porta a Lucca».

3-5

EURO L'AUMENTO MEDIO PER I PROPRIETARI DI FABBRICATI

55

I COMUNI RIUNITI NEL CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO



PRESIDENTE Marco Monaco è alla guida del Consorzio 4 Basso Valdarno (ex Fiumi e Fossi)



Calcinaia, ultima chiamata playoff

Serie D Domani il derby contro Valdera. Giuntoli: «Peccato per i tanti infortuni»

DOMANI per la Cargo Z Basket Calcinaia passa un treno, probabilmente l'ultimo, per andare ai playoff. Sarà difficile montarci sopra, bisognerà battere in trasferta, a Capannoli, la Pallacanestro Valdera. Le sei vittorie consecutive ottenute in questo girone di ritorno del campionato di serie D avevano fatto sperare in un Calcinaia all'arrembaggio, alla rincorsa di un posto comodo tra le prime quattro della classe. Poi sono arrivate le due sconfitte consecutive casalinghe con Grosseto e Donoratico, due avversari e concorrenti in chiave playoff. Zero punti in queste due partite hanno po' spento le speranze dei calcinaioi che domani saranno chiamati a, se non l'ultimo, uno degli ultimi test per provare di raggiungere la post season.

«Le tante assenze per infortunio o per lavoro di tre dei nostri giocatori chiave ci hanno penalizzato troppo, purtroppo non siamo attrezzati come le squadre che ci precedono per sopperire a tali assenze – le parole del coach di Calcinaia, Gianluca Giuntoli – dopo le due ultime sconfitte anche le speranze playoff si sono così un po' affievolite. Dovremo fare la partita della vita emulando la partita dello scorso anno che ci vide

uscire da Capannoli vincitori e cercando di limitare i loro tiratori ma sarà molto difficile». Tra le fila di Calcinaia non saranno della partita Diego Dini e Pantani per motivi di lavoro mentre Boncristiani giocherà nonostante una caviglia non al cento per cento. Calcinaia si gioca con Empoli la miglior difesa del girone ma domani si troverà davanti Valdera, secondo miglior attacco del girone e con già il secondo posto matematico in tasca.

I ragazzi di coach Scocchera non avranno comunque intenzione di mollare e cercheranno di fare punti che gli garantirebbero il secondo posto anche dopo la fase a orologio. Il derby si giocherà domani alle ore 18. Scende in campo invece stasera la Bellaria Cappuccini che alle 21 sarà ospite della Libertas Lucca. La squadra lucchese arriva da quattro vittorie consecutive ed è in piena corsa playoff, occorrerà un miracolo al team pontederese per uscire dal PalaTagliate con una vittoria. Reduce da due vittorie consecutive i Castelfranco Frogs volano sulle ali dell'entusiasmo ad inseguire il sogno salvezza. Domani alle ore 18 la squadra di coach Camiciottoli ospiterà Valdicornia.

Luca Bongianini



IN CAMPO

La squadra del Capannoli che domenica giocherà in casa contro il team di Capannoli



Calcio giovanile Il paese si prepara per il grande evento. «Una manifestazione che ci dà lustro»

«Benvenuta Coppa carnevale». Fornacette ospiterà 6 partite

C'È GRANDE attesa per l'avvio della 69esima edizione della Coppa Carnevale, che quest'anno vedrà ben 6 partite disputate nell'impianto Masoni di Fornacette. Per l'occasione sono intervenuti il sindaco Lucia Ciampi e Corrado Guidi, presidente dell'unione Valdera, che dopo aver ringraziato tutte le parti in causa, hanno lasciato la spiegazione dei dettagli a Claudio Poletti, rappresentante del centro giovani calciatori Viareggio: «E' importante sottolineare il valore sociale di questa manifestazione, che accoglie ragazzi provenienti da ogni parte del mondo. Credo che la politica sia fondamentale quando si parla di sport e da questo punto di vista sia l'amministrazione che i privati hanno investito molto».

E proprio Luca Baldi, coordinatore del comitato organizzatore ha rappresentato un valore aggiunto in questo senso: «Un evento che dà lustro sia al paese che alla società. Il Viareggio Cup rappresenta la massima espressione del calcio giova-

nile e questo deve essere uno stimolo per formare i nostri ragazzi».

Un auspicio: che nei prossimi anni Fornacette possa ospitare un numero ancora più alto di partite. Sulla parte tecnica si è soffermato Mario Del Papa, responsabile della manifestazione, che dopo aver ricordato del ritorno del Pisa nella competizione, ha consigliato di seguire in particolar modo la rappresentativa di serie D, il Torino e l'Atalanta, con quest'ultima che ha già visto un paio dei suoi giovani più promettenti esordire nella massima serie. Il costo dei biglietti sarà di 10 euro e lunedì alle 17 saranno gli atalantini ad aprire le danze, contro i brasiliani dell'Osasco, a seguire Torino-Rijeka martedì alle 17, mentre mercoledì il Pisa giocherà contro gli olandesi del Psv Eindhoven alle 20. Le ultime tre gare saranno invece Torino-Cortolua giovedì alle 20, Atalanta-Ancona sabato alle 15 e a chiudere Deportivo Camioneros-rappresentativa serie D alle 11.

Lorenzo Boldrini

